I Viaggi di Maurizio Levi

COREA DEL SUD – GIAPPONE

Attraverso lo Stretto di Corea

L'eleganza, la modernità, le tradizioni e il fascino orientale di due perle asiatiche
Viaggio di 15 giorni – in hotel 4* e 5* e una notte in shukubo

Grandi imperi e longeve dinastie regnarono sulla penisola coreana. Nella Corea del Sud, oggi proiettata nel futuro, la capitale Seoul è l'emblema della modernità, in cui convivono grattacieli e antichi palazzi imperiali (UNESCO).
Tra le testimonianze della storia millenaria il villaggio di Yangdong (UNESCO), il tempio di Bulguksa (UNESCO), la grotta col Buddha di Seokguram (UNESCO), il tempio sul mare di Headong e il museo all'aperto di Gyeongju (UNESCO). All'estremità sud-orientale della penisola si trova Busan, affacciata verso il Giappone, col moderno porto, tra i più grandi d'Asia, e un incredibile mercato ittico.
In aliscafo, al di là dello Stretto di Korea, si sbarca a Fukuoka, in un Giappone rinato anch'esso nel futuro, all'indomani del secondo conflitto mondiale, senza aver mai perso il legame con la storia e la sua cultura millenaria. Hiroshima e il "Memoriale della Pace" (UNESCO), l'isola di Miyajima e il Santuario Itsukushima (UNESCO), sospeso tra terra e mare. Il magnifico castello dell'Airone Bianco di Himeji (UNESCO), il complesso monastico buddhista Shingon sulla vetta del Monte Koya (UNESCO), i monumenti di Nara (UNESCO) e la magnifica Kyoto (più siti UNESCO), antica capitale ma ancora il cuore dell'arte e l'anima del Giappone. Il giardino Kenrokuen di Kanazawa, un capolavoro zen, e infine Tokyo, l'incredibile e stravagante megalopoli in continuo fermento. Un viaggio intrigante tra le eccellenze asiatiche, con guide locali e nostro accompagnatore dall'Italia.

PROGRAMMA DI VIAGGIO – Partenze Estate 2020

1° giorno / Italia – Seoul
Partenza in giornata da Milano con voli di linea per Seoul, con scalo intermedio e pernottamento a bordo.

2° giorno / Seoul – la DMZ a Dorasan (il 38° parallelo)
Arrivo in tarda mattinata all'aeroporto internazionale di Seoul e accoglienza da parte dello staff e della guida locale. In minibus, dall'aeroporto, si parte subito per una prima escursione fuori dalla capitale *(le camere dell'hotel saranno disponibili dalle ore 15 circa)*, per la visita del fronte sudcoreano della Linea di Demarcazione Militare (DMZ).
Sono trascorsi più di 60 anni dalla fine della Guerra di Corea (1953), quando venne tracciata la linea di cessate il fuoco lunga 248 km all'altezza del 38° parallelo che diede origine alla Linea di Demarcazione Militare. Simbolo sia di guerra che di pace, di divisione e di unificazione, la DMZ è un luogo dove il tempo si è fermato. Dagli anni '50 questa terra di nessuno, proibita agli uomini, è tornata alla natura e oggi è un'oasi-santuario per molte specie animali e vegetali, tra cui alcune a rischio di estinzione.
Si raggiunge ***Dorasan***, la fermata più settentrionale della linea ferroviaria sudcoreana che collegava a suo tempo con il nord. Sebbene negli anni ci siano stati reiterati tentativi di riattivazione del tratto, eccetto un anno di ripristino effettivo della linea passeggeri e merci questo progetto è ancora sospeso. Sulla terrazza dell'*osservatorio di Dora* una linea gialla per terra ci avvisa che da lì in poi non sarà più possibile prendere foto ma solo guardare oltre confine. In compenso si trovano un buon numero di telescopi (a moneta, ndr) puntati verso la DPRK.

Visibile appena al di la del confine il *villaggio della pace* di Kijong-Dong, chiamato dai sudcoreani il 'villaggio della propaganda nordcoreana',che, insieme al suo corrispettivo nel sud di Daeseong-dong, è uno dei due soli insediamenti umani autorizzati nella DMZ. Nelle giornate terse è possibile scorgere da Dora la città di Kaesong. Visita poi al "*3° tunnel di infiltrazione*", uno dei quattro scavati nel 1978 dalla Corea del Nord per invadere il sud. Si stima che il tunnel, lungo nella sua interezza 1.630 metri e largo e alto 2 metri, avrebbe consentito il passaggio di circa 30.000 soldati invasori in un'ora. Quando il tunnel venne scoperto e reso di pubblico dominio, furono i nordcoreani ad accusare al mondo il tentativo di invasione da parte dei sudcoreani! Sulla strada di ritorno verso Seoul ultima breve sosta al "villaggio dell'unificazione", una comunità contadina dedita principalmente alla lavorazione della soia. A ***Seoul*** sistemazione all'IP Boutique Hotel (cat. 4*). Pomeriggio libero e pernottamento.
Pasti: colazione a bordo o libera, pranzo e cena liberi.

3° giorno / Seoul

Al mattino visita di ***Seoul***, capitale della Corea del Sud da più di 600 anni, sin dai tempi della dinastia Joseon (1392-1910). Il suo antico nome Hanyang cambiò ufficialmente in Seoul dopo la liberazione dall'occupazione giapponese nel 1945 quando la città divenne la capitale della neonata Repubblica di Corea. Da allora s'è trasformata in una metropoli molto vivace, divenendo il fulcro politico, amministrativo e culturale del Paese.
Visita della città, attraversata dal placido fiume Hanang. Il *Palazzo Gyeongbokgung*, costruito nel 1395 per volere di re Taejo (il fondatore della dinastia Joseon), è il più grandioso e maestoso dei cinque palazzi reali di questo periodo; annesso al palazzo reale il *Museo Nazionale del Folklore* con una vasta esposizione di oggetti tradizionali. Si prosegue per il *santuario di Jongmyo*, luogo sacro per il confucianesimo dedicato alla commemorazione dei reali appartenuti alla dinastia Joseon e sito protetto dall'UNESCO. Al termine delle visite una piacevole passeggiata nel quartiere di *Insadong Street*, centro culturale tradizionale della città. Con le sue gallerie d'arte, i negozi di artigianato locale e di antiquariato, le case da tè tradizionali e i tanti ristoranti, fanno di Insadong una attrazione da non perdere. Qui si possono trovare dei bellissimi *'hanbok',* gli abiti tradizionali coreani, la carta *hanjii*, fatta a mano e ricavata dalla corteccia di gelso, ceramiche e mobili tradizionali. La zona viene solitamente chiusa al traffico nel weekend e oggi, domenica, potremo apprezzarne meglio le attrattive.
Nel pomeriggio visita del *Museo Nazionale di Corea*, il più grande del paese e il sesto al mondo, che ospita pregiatissimi reperti di arte coreana e asiatica.
Poi la *N-Seoul Tower*, spettacolare guglia alta circa 240 mt in cima al monte Nam, circondata da un magnifico parco. La torre è dotata di un osservatorio da cui si gode una vista a 360° della città ed è un punto di riferimento per orientarsi nel caos della città.

Infine il *mercato tradizionale di Gwangjang*, il più antico mercato giornaliero del paese, rinomato per la vendita di raffinati tessuti in seta, lino e satin con i quali abili sarti cuciono i bellissimi *'hanbok'*. Il mercato ospita al suo interno il più grande e affollato 'ristorante' della città: centinaia di chioschi e bancarelle servono da mangiare specialità culinarie fino a tarda notte, in una fantasmagoria di persone, colori, odori e sapori. Una vera e propria avventura gastronomica, che esalta l'entusiasmo dei coreani per il buon cibo e lo stare in compagnia. Rientro in hotel e pernottamento.
Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

4° giorno / Seoul – Yangdong – il tempio di Bulguksa – Gyeongju

Al mattino partenza da Seoul con treno 'proiettile' verso la regione sud-orientale di Gyeonngsangbuk-do, attraverso un paesaggio collinare e di basse dorsali montuose che si protendono fino alla costa. Arrivo a ***Gyeongju***, sulle coste del Mar del Giappone. La città fu l'antica capitale del Regno di Silla per quasi mille anni (57 a.C. - 935 d.C.) –

come Kyoto in Giappone – e nelle valli tutt'intorno si trova una concentrazione impressionante di edifici storici, templi e siti archeologici. Dopo l'unificazione della penisola nel 676, la città si trasformò in uno dei maggiori centri culturali ed è oggi un museo a cielo aperto. Ad arricchire il consistente patrimonio culturale e buddista del periodo Silla contribuirono anche le dinastie successive, tra cui le architetture e la cultura confuciana dell'era Joseon.
Pomeriggio dedicato a una bella escursione nei dintorni della città. Dapprima un luogo significativo della cultura coreana di epoca Joseon: il ***villaggio di Yangdong***. Fondato nel XV secolo, il villaggio è immerso nella vegetazione e sembra che abbia la forma di un ideogramma di buon auspicio. Sede di potere di un importante clan, venne costruito ispirandosi ai principi del confucianesimo, rispettando già nell'assetto urbanistico le regole del Feng Shui: la vicinanza a un fiume, la scelta del terreno, la data d'inizio della costruzione, la forma e l'orientamento delle dimore, la presenza di elementi decorativi apotropaici che tengano lontane le influenze malvagie… nulla è lasciato al caso!
Yangdong è il più grande, antico e ricco tra i 'villaggi di clan' ed è una delle ultime testimonianze storiche rimaste della cultura aristocratica confuciana e di uno stile architettonico oramai scomparso.
Sebbene sia una meta turistica rappresenta ancora un centro di cultura tradizionale, le vecchie dimore nobiliari (*yangban*) testimoniano le sue antiche origini e ha preservato ancora intatta l'architettura rurale dell'era Joseon del XV sec., con le case contadine dai tetti in paglia e le dimore aristocratiche con i tetti in tegole. Yangdong è stato inserito nel 2010 dall'UNESCO tra i Patrimoni dell'Umanità.

Si prosegue per la visita del tempio buddista di ***Bulguksa***, uno dei più famosi della Corea, eredità architettonica dell'impero Silla. La sua costruzione risale al 528 d.c. e venne successivamente ampliato a metà del VIII secolo. Mentre le sue parti in legno vennero rinnovate ripetutamente nel corso dei secoli, tutti i ponti in pietra, le scale e le pagode sono originali dell'epoca. Nel 1995 il tempio è stato dichiarato Patrimonio Culturale dell'Umanità dall'UNESCO. Poi la grotta di ***Seokguram***, al cui interno è stato scolpito nella roccia uno dei più fini santuari buddisti del mondo. Circondato da divinità guardiane, la serafica statua centrale del Buddha volge il suo sguardo sulle verdi colline circostanti e sul Mar Orientale all'orizzonte. Lo scavo della cupola in granito del tempio di Seokguram è davvero un'opera sorprendente, motivo per il quale anch'essa è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.
Rientro a Gyeonju e alla sera, quando inizia a far buio, è il momento ideale per visitare *Anapji Pond*, un laghetto artificiale che fa parte del complesso del palazzo reale di epoca Silla. Alcuni preziosi reperti ritrovati durante i lavori di bonifica del lago, negli anni '70, sono oggi esposti nel museo cittadino. Anapji è particolarmente suggestivo

proprio la sera, quando le strutture e il laghetto sono illuminate con un bel gioco di luci e se anche il cielo fa la sua parte… l'effetto di luci e colori si amplifica. Sistemazione all'Hilton Hotel di Gyeongju (cat. 5*), in ottima posizione, e pernottamento.
Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

5° giorno / Gyeongju – tempio Haedong Yonggungsa – Busan

Al mattino inizia la visita di ***Gyeongju*** con *Daereungwon*, un complesso di tombe reali a forma di tumulo risalenti alla dinastia Silla. Durante gli scavi in queste tombe sono stati rinvenuti dei tesori inestimabili, migliaia di reperti tra cui una corona d'oro oggi esposta nel museo di Gyeongju. Si prosegue con l'osservatorio astronomico di *Cheomseongdae*, il più antico esistente in Asia, utilizzato per lo studio del cielo e degli astri. La costruzione, risalente al VII sec. ha una struttura circolare composta da 27 strati sovrapposti di granito e sormontata da una piattaforma quadrata. Infine l'interessante *Museo Nazionale*, che ospita una ricchissima collezione di statue, oggetti e gioielli ritrovati durante gli scavi in città e nei siti della zona circostante.

Poi partenza in minibus verso la città portuale di Busan. Prima di entrare in città sosta a un tempio buddista davvero singolare. Mentre la maggior parte dei templi coreani è costruita sulle montagne l'***Haedong Yonggungsa*** è su una scogliera, arroccato a pochi metri dal mare e da cui si gode una vista meravigliosa. La leggenda narra che una divinità del mare apparve in sogno a un monaco indicandogli il luogo dove erigere il tempio in suo onore. Una scalinata ornata da lanterne di pietra conduce al ponte da cui si accede al santuario, ricco di statue di Buddha, draghi e altre divinità. Lo sciabordio delle onde che si infrangono sulle rocce, unitamente alla forte religiosità, conferiscono a questo tempio un'aura unica e pervasa di misticismo.

Si entra in ***Busan***, la seconda città più grande della Corea, una metropoli che gioca un ruolo rilevante nel panorama degli scambi culturali e commerciali internazionali. Raggiungiamo il piccolo parco *Yongdusan*, nel centro della città, in cui si trova la *Busan Tower*. La torre, una icona della città, è alta 129 metri e salendo in cima, dal suo osservatorio, godremo di una superba vista su tutta la città e il suo maestoso porto. Sistemazione al Busan Crown Harbour Hotel (cat. 4*) e pernottamento.
Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

6° giorno / Busan

Intera giornata dedicata a ***Busan***, affacciata sullo stretto di Corea presso la foce di un fiume, nel punto della penisola più estremo e vicino al Giappone. Il porto, che regge l'intera economia cittadina, collega sin dal XV sec. le due nazioni e durante l'invasione nipponica venne usato come testa di ponte per passare sul continente. L'enorme grandezza dell'area portuale rende l'idea dell'importanza marittima di questa città, che in pochi decenni è riuscita a riconvertire l'attività portuale dalla pesca allo stoccaggio di merci, facendo del suo porto uno dei più trafficati del nord-est asiatico e del mondo.
Dapprima una panoramica della spiaggia di *Haeundae Beach*, forse la più famosa della Corea del Sud. Il lungomare, attrezzato con punti di ristoro, è sempre frequentato di giorno e molto vivace anche di sera e ospita durante l'anno vari eventi culturali e festival. D'estate decine di migliaia di bagnanti si riversano su questa spiaggia tappezzandola di ombrelloni e di ciambelle gonfiabili. A una estremità della spiaggia si trova l'*isola di Dongbaekseom* (letteralmente isola delle camelie), un tempo staccata ma che la sedimentazione ha praticamente collegato alla terraferma.
Poi l'impressionante mercato del pesce di *Jagalchi*, migliaia di persone che lavorano e contrattano freneticamente un'incredibile varietà di prodotti ittici freschi, secchi e congelati. Qui un via vai di pescherecci scarica giornalmente una quantità enorme di pesci, crostacei, calamari, molluschi e frutti di mare.
Nel pomeriggio visita alla vivace e colorata *Piff street*, vecchia strada dei cinematografi, rimodernata in occasione del primo Festival Internazionale del Cinema di Busan e ora divenuta una delle rassegne cinematografiche più importanti d'Asia. Infine l'affollato *mercato tradizionale di Gukie*, tra i più grandi del paese, dov'è possibile acquistare di tutto, dal cibo all'elettronica, dal vestiario all'artigianato, e che pullula di vita anche di notte, con i locali e ristorantini aperti fino a tardi. Rientro in hotel e pernottamento.
Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

7° giorno / Busan – Fukuoka, attraverso lo Stretto di Corea – Hiroshima

Al mattino presto trasferimento al porto di Busan – presso il Terminal Internazionale dei Traghetti – e imbarco su uno degli aliscafi che effettua servizio di linea giornaliero tra Corea del Sud e Giappone. In circa 3h30m di navigazione, dopo aver attraversato lo

Stretto di Corea e aver superato l'isola di Tsushima (Giappone) si arriva al porto di ***Fukuoka***. Finalmente il Giappone!
Questo paese ha affascinato un numero incalcolabile di avventurieri fin da quando Marco Polo, nel XIII sec., fece scoprire al mondo "*Cipango, il paese dai tetti d'oro*". Sebbene il Giappone dei giorni d'oggi non sia più l'eldorado del passato, il "Nuovo Cipango" esercita ancora un fascino irresistibile. Espletate le formalità d'ingresso, al di là della dogana, incontro con un assistente locale che presterà supporto per il trasferimento in taxi dal porto alla stazione di Hakata-Fukuoka e per l'imbarco sul treno superveloce per Hiroshima. Il mezzo di trasporto per antonomasia in Giappone è il treno: veloce, frequente, confortevole, spesso molto costoso ma soprattutto puntuale. I servizi vanno dalle piccole linee locali, molto capillari, agli *shinkansen* o "treni proiettile" (bullet train), simbolo del Giappone moderno. Lo *shinkansen* raggiunge velocità superiori a 320 km/h, ed è efficientissimo e super sicuro come in Corea.
Si suggerisce l'acquisto di un *bento*, che nelle stazioni chiamano *ekiben*, ossia un vassoio monopasto preconfezionato fresco con riso e a scelta carne, pesce o verdure, da consumare prima della partenza o sul treno. In poco più di un'ora si raggiunge ***Hiroshima***, prima tappa in Giappone. Accoglienza da parte di un assistente locale e a piedi, collegato alla stazione, si raggiunge l'Hotel Granvia Hiroshima, confortevole 4* in posizione centrale. La scelta degli hotel si basa sull'ubicazione strategica per accedere facilmente agli efficientissimi trasporti pubblici.
Pomeriggio a disposizione per una piacevole passeggiata o del relax. Alla sera sarà possibile un primo approccio alla rinomata gastronomia locale. Per i giapponesi il cibo è un vero piacere, viene considerata un'arte sia la preparazione con ingredienti scelti sia la presentazione nel piatto, poiché chi lo gusterà vorrà deliziare anche la vista oltre al palato. Il Giappone non è solo la patria del *sashimi* (pesce crudo da intingere nella salsa di soia e servito col wasabi), del *sushi* (pesce crudo o frutti di mare e crostacei avvolti nel riso e arrotolati in un foglio d'alga) o della *tempura* (fritto leggero di gamberi, pesce e verdura in pastella), e sarà un piacere scoprire altre specialità gastronomiche quali il *sukiyaki* (carpaccio di manzo in brodo con spaghettini, verdure, funghi e tofu) o la *soba* (pasta di grano saraceno servito in bianco o in brodo e abbinato a verdure o pesce), il tutto accompagnato da un buon sakè. Ce n'è per tutte le tasche, dai semplici ed economici *tachinomi* ('bar' molto frequentati dove si consumano solitamente in piedi più assaggi) a ottimi ristoranti. Pernottamento in hotel.
Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

8° giorno / Hiroshima – l'isola di Miyajima e il santuario di Itsukushima
Incontro con la guida locale in hotel e intera giornata dedicata alla visita della città e dei dintorni con i mezzi pubblici. Si inizia visitando ***Hiroshima***: il *Parco Commemorativo della Pace* (sito UNESCO) e il *Museo della Bomba Atomica*, dedicati al ricordo della

tragedia che alla fine del 1945 causò la distruzione della città e la morte di circa 200.000 persone. Questi luoghi non hanno nulla di sensazionalistico e che impressioni morbosamente, come magari ci si aspetterebbe, ma sono stati ricreati proprio affinché tutti possano visitarli, per comprendere gli orrori di una guerra nucleare e fungere da monito per l'umanità. Oggi Hiroshima, ricca e fervida cittadina portuale sul delta del fiume Ota, è orgogliosa della sua rinascita.
Trasferimento privato fino al porto di Miyajimaguchi e imbarco sul traghetto per l'***Isola di Miyajima***, considerata una delle più belle dell'arcipelago del Giappone e luogo sacro tra i più importanti del paese. Consacrata alle dee del mare, l'isola è soprattutto famosa per il *santuario shintoista di Itsukushima* (Patrimonio UNESCO), poggiato su una struttura a palafitta e caratterizzato dal prospiciente *O-torii*, il grande portale rosso vermiglio, che con l'alta marea sembra galleggiare sulle acque azzurre del Mare Interno. L'intera isola, con una superficie di appena 30 kmq, è stata classificata dal governo nipponico come Sito Storico Speciale e Luogo Panoramico Speciale.
N.B. dal 17 Giugno 2019 il santuario di Itsukushima ha iniziato i lunghi lavori di restauro dell'O-torii, dopo 140 anni dalla sua ultima costruzione, per il rinforzo delle fondamenta e contro il naturale deterioramento dovuti all'azione del tempo e del mare. Durante la ristrutturazione il portale sarà circondato da impalcature e, sebbene occorrerà almeno un anno, non è stata ancora pronosticata una data per il termine dei lavori. L'atmosfera mistica e la sacralità dell'isola rimarranno inviolate mentre l'efficiente macchina organizzativa giapponese si prenderà cura del restauro.
Al termine rientro a Hiroshima e trasferimento pubblico dal porto all'hotel e pernottamento. Per cena un'altra specialità da assaggiare è l'*okonomiyaki*, simile a una gustosa focaccia farcita con uova e verdure, solitamente cavolo tritato (esistono saporite varianti con spinaci o pesce o carne), che costituisce un pasto completo e nutriente. Il distretto di Hiroshima è il primo in Giappone anche per l'allevamento di ostriche, servite sia crude che cotte in brodo di miso, un condimento ricavato dai semi di soia.
Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

9° giorno / Hiroshima – castello dell'Airone Bianco di Himeji – Kyoto
(N.B. Trasferimento separato del bagaglio a Kyoto. Preparare un bagaglio a mano per oggi e la giornata di domani, il bagaglio si ritrova domani sera in hotel a Kyoto).
Al mattino a piedi si raggiunge la stazione e proseguimento per ***Himeji*** con uno shinkansen (1 ora di percorrenza). Trasferimento privato dalla stazione all'imponente ***"castello dell'Airone Bianco"***, così soprannominato per le sue mura ricoperte di gesso. La maggior parte dei castelli giapponesi non vennero edificati in muratura bensì in legno e quindi la copertura di gesso fungeva da protezione contro gli incendi. Il castello di Himeji è il più grande ed elegante del Giappone, di solenne bellezza, maestosamente adagiato sulle rive del fiume Senba, cinto da tre fossati e con un sistema difensivo che

lo rendeva pressoché inespugnabile. Dal 1993 è inserito di pieno diritto nella lista UNESCO dei Patrimoni dell'Umanità per la straordinaria architettura lignea e il perfetto stato di conservazione. Se rimane del tempo a disposizione (purtroppo la tempistica per la visita del castello è aleatoria, a seconda delle file cagionate dal flusso di turisti), al di la del fossato c'è il recente *parco di Kokoen*, che si compone di nove giardini progettati in vari stili del periodo Edo.
Ripartenza con treno superveloce per ***Kyoto*** (45 min). Dalla stazione si raggiunge il Rihga Royal Hotel Kyoto, di cat. 4*, sempre in ottima posizione e con accesso strategico ai mezzi pubblici. Sistemazione in camere con servizi e pernottamento.
Kyoto è famosa per i suoi delicati e gustosi piatti tradizionali. Se si cerca la tradizione anche a tavola, un'altra esperienza culinaria tipica è la cucina vegetariana buddista *shojin ryori*, l'antica dieta dei monaci a base di tofu (formaggio derivato dalla soia ricco di proteine alternative a quelle di origine animale), cucinato in diversi modi e servito con verdure, o l'*ozonbai*, la gustosa cucina casalinga sempre a base di prodotti freschi.
Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

10° giorno / la raffinata e magnifica Kyoto

Antica capitale del Giappone per più di mille anni, dal 794 al 1868, fino a quando l'imperatore Meiji spostò la capitale a Tokyo, ***Kyoto*** fu la culla della raffinata cultura del periodo Heian. L'insieme dei suoi siti storici è stato dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. La città è ricca di tradizioni storiche e culturali come testimoniano i numerosissimi templi, monumenti e palazzi sparsi ovunque.
Intera giornata dedicata alla visita della città, con mezzi di trasporto pubblico. Dapprima il tempio buddista di *Ryoan-ji* e il suo famoso giardino 'secco', di pietra e ghiaia, riconosciuto all'unisono come una delle massime espressioni zen per il suo senso di raccoglimento e meditazione. Si prosegue con il tempio *Kinkakuji*, il Padiglione d'oro, eretto intorno al 1400 ai bordi di uno stagno su cui sembra fluttuare, immerso tra i suoi riflessi dorati e il verde lucente degli alberi che lo ammantano.

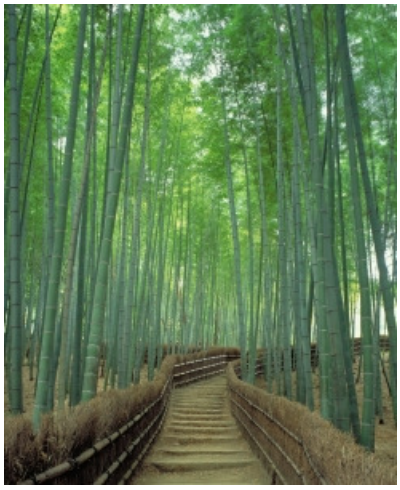
Il *Castello Nijo*, antica dimora dello Shogun Tokugawa Leyasu in occasione delle sue rare visite alla città, si distingue per l'architettura elaborata, con splendide sale con ampie superfici dorate e parquet, e un bel giardino arricchito da specchi d'acqua.
Nel pomeriggio l'antico tempio buddhista di *Kiyomizudera* (Patrimonio UNESCO), letteralmente "il tempio dell'acqua pura" per via dell'acqua che scorre all'interno del suo complesso, costruito sulla cima di una collina durante la fondazione di Kyoto nel sec. VIII, famoso per la struttura lignea a palafitta e per la terrazza da cui si gode un superbo panorama della città. Nel pomeriggio l'imperdibile passeggiata nel quartiere di

Gion, luogo ideale per scoprire le arti tradizionali giapponesi, ricco di locali e botteghe in stile antico, abbelliti da squisite decorazioni. Per le strade di Gion si possono incontrare, più facilmente nel tardo pomeriggio e durante tutto l'anno, geiko (così vengono chiamate le geishe a Kyoto) e maiko (le aspiranti geishe) dalle ricercate acconciature e avvolte da eleganti e raffinatissimi kimono.

Rientro in serata in hotel. A chi non fosse stanco si consiglia per cena di non rientrare in hotel ma rimanere nelle vie adiacenti il quartiere di Gion. Altri seducenti scorci di Kyoto attendono il visitatore che gironzola per i vicoli e lungo i romantici canali, che alla sera si illuminano. Pernottamento in hotel.
Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

11° giorno / Kyoto – Monte Koya

Al mattino, lasciato l'hotel, partenza in minibus per le ultime visite di questa antica e millenaria capitale. Da sempre Kyoto è considerata il cuore dell'arte e l'anima del Giappone, è una città museo ricca di Patrimoni Unesco e si stima che da sola detenga oltre il 15% dei tesori nazionali. Appena fuori dal centro si raggiunge la rigogliosa zona collinare di *Arashiyama*, che già nel periodo Heian era meta preferita dalla corte imperiale per le sue passeggiate. Uno dei ponti sul fiume Hozu, il *Togetsukyo* (che significa "ponte che attraversa la luna"), è divenuto il simbolo di questa località in cui boschi, foreste di bambù, templi e santuari, conferiscono un'aura di serenità e di distacco dalla vicina popolosa città.
Li vicino il *tempio Tenryuji*, il "tempio del Drago Celeste", costruito nel XIV secolo dalla setta buddista zen Rinzai. Il tempio, dichiarato Patrimonio UNESCO, è rinomato per il suo meraviglioso giardino, progettato secondo i più antichi principi Zen, con al centro uno stagno circondato da rocce e alberi, tra i quali ciliegi e aceri, per riprodurre un paesaggio naturale con effetto del tutto rilassante. Lo splendore di questo giardino raggiunge il suo apice durante la fioritura dei ciliegi in primavera e la ricchezza cromatica dei colori d'autunno. La visita di Arashiyama termina con una piacevole passeggiata lungo il sentiero che taglia in mezzo a una fitta foresta di bambù. Al soffio del vento gli alti steli protesi verso il cielo, ondeggiano dolcemente producendo un suono così rilassante che il Governo lo ha indicato come uno dei 'cento suoni da preservare' del Paese.
Si raggiunge poi un altro luogo simbolo della città: il *Fushimi Inari Taisha*, il "santuario della volpe", fondato nel IX sec. sebbene il santuario principale risalga al 1494. In Giappone ci son più di 40.000 santuari dedicati al culto della volpe, animale noto per l'astuzia e quindi associato al successo nel campo degli affari. Infatti i migliaia di *torii* color rosso cinabro posti sul pendio dietro al santuario di Fushimi Inari sono stati donati…da aziende!



In minibus si lascia definitivamente Kyoto per ***Monte Koya*** (o Koyasan). Arrivo previsto nel tardo pomeriggio e sistemazione in uno dei monasteri di questo luogo sacro, un'esperienza davvero particolare sebbene la semplicità. Koyosan è uno dei luoghi più suggestivi dove vivere l'esperienza di pernottare in *shukubo*, il tipico alloggio-dormitorio dei templi. Un piccolo assaggio di vita monastica, che si arricchisce con la cena vegetariana preparata e servita al tramonto dai monaci, presentata con la stessa raffinatezza del kaiseki-ryori e preparata con ottimi ingredienti naturali. Sistemazione nel monastero Henjoko-in, con un bel giardino tradizionale giapponese e bagni termali a disposizione degli ospiti. Cena e pernottamento in camere in stile giapponese, con toilet privata ma bagni in comune, dormendo sul futon srotolato sul tatami.
Pasti: colazione in hotel, pranzo libero e cena vegetariana nel monastero.

<u>12° giorno / Monte Koya – Nara – Kanazawa</u>
Colazione vegetariana e cerimonia mattutina con i monaci. Al termine visita del ***Monte Koya***, la "Mecca" della setta esoterica buddhista Koyasan Shingon. Il buddhismo esoterico detto anche "Mikkyo" fu fondato nel IX secolo in Giappone dal maestro Kukai, chiamato anche Kobo Daishi, che, avvicinatosi al buddismo in Cina, rientrò nel suo paese dopo aver appreso i riti lamaistici e le arti simboliche. La figura del maestro Kukai è una delle più venerate del Giappone e la sua storia religiosa vuol credere che egli non sia morto ma che riposi in meditazione eterna.
Sulla sommità del monte, ricco di cedri rossi giapponesi, si trova il tempio di *Okuno-in*, il mausoleo in cui sono conservate le spoglie del maestro. In tutto, sulle pendici del Monte Koya, son stati eretti più di 120 templi che ogni anno accolgono circa un milione di pellegrini che vi giungono per dedicarsi al raccoglimento spirituale. Un ponte segna

l'ingresso nell'area del mausoleo e lungo il sentiero per arrivarvi sono disposte migliaia di lapidi in pietra, risalenti a epoche differenti, di persone importanti e monaci che nel corso dei secoli hanno voluto riposare vicino al maestro.
Poi il tempio principale *Kongobuji* (Patrimonio UNESCO) e tutto il complesso monastico. Il tempio, risalente alla fine del XVI sec., si visita a piedi scalzi ed è costituito da numerose sale, alcune dorate e dai soffitti scolpiti, separate tra di loro da porte scorrevoli finemente dipinte con motivi floreali o paesaggistici.
Al termine della visita trasferimento privato a Nara (circa 2h30m di percorrenza). La città di ***Nara***, che in origine si chiamava Heijo, venne fondata nel 710 d.C. e fu la prima capitale permanente del Giappone, antecedente al periodo Edo e allo splendore di Kyoto. Per circa un secolo fu la culla della cultura giapponese, poi la sua importanza diminuì perdendo il titolo di capitale ma ciò non nocque al suo patrimonio artistico e culturale, che si preservò perché risparmiata dalle guerre e dalle distruzioni che, nei secoli seguenti, coinvolsero le città più importanti dell'impero durante le intestine lotte di potere. Tutti il complesso dei siti storici, dai templi agli antichi palazzi imperiali, sono Patrimonio UNESCO. In pochi minuti di taxi si raggiunge il *Parco di Nara*, detto anche "Parco dei Cervi Sacri" poiché in esso vivono liberamente circa 1.200 cervi, protetti come patrimonio naturalistico e simbolo della città.

Tra i templi affacciati sul parco, il più interessante architettonicamente è il tempio buddhista *Todai-ji*. Col suo padiglione, alto quasi cinquanta metri, è il più alto edificio in legno al mondo e custodisce una statua bronzea di Buddha alta 16 metri chiamata Daibutsu (la più grande del Giappone). Si prosegue col tempio *Kofuku-ji*, luogo di culto del potente clan Fujiwara, celebre per le sue due pagode: una a cinque piani risalente al 1430 circa e una a tre piani edificata intorno al 1120.
Nel pomeriggio, al termine delle visite, trasferimento privato da Nara fino alla stazione di Kyoto per il treno espresso che in 50min porta a Kanazawa. All'arrivo sistemazione per la notte al centrale Ana Crowne Plaza Kanazawa (cat. 4*).
Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

13° giorno / Kanazawa – Tokyo
Al mattino visita della città con la guida locale e spostamenti privati. ***Kanazawa*** è un importante centro culturale, che sorge tra le montagne e il Mar del Giappone, nella prefettura di Ishikawa. Ancora oggi la città conserva l'atmosfera dell'epoca feudale in cui, grazie alla ricchezza accumulata per il commercio del riso e alla lungimiranza e alla sensibilità artistica dei suoi signori, era in grado di competere con le altre grandi città dell'impero come Nara e Kyoto.
Il *teatro Noh*, la cerimonia del tè e le composizioni floreali, forme d'arte tuttora molto diffuse tra gli abitanti della città, sono il risultato di un lungo periodo di pace che regnò

tra il XVII e il XIX secolo, permettendo agli abitanti di dedicarsi ad attività diverse dalla guerra. Ancora oggi gli artigiani di Ishikawa eccellono in tutto il Giappone e a Kanazawa è possibile trovare le lacche di Wajima, gli oggetti lavorati con foglia d'oro, le ceramiche di Kutani o i preziosi kimono di seta Kaga Yuzen.
Visita del *Parco Kenrokuen*, il *'giardino delle sei sublimità'*, considerato uno dei tre giardini paesaggistici più belli del Giappone. Pagode, fontane, lanterne di pietra e ponti abbelliscono architettonicamente l'estetica di questo giardino aggraziato da ruscelli, stagni, piante ornamentali e alberi, che offre incantevoli scorci in tutte le stagioni.
Di fronte al parco si potrà ammirare, dall'esterno, l'antico *castello di Kanazawa*, definito per la sua grandezza "il palazzo dei mille tatami", costruito nel 1583 per volere del potente *clan Maeda*, circondato da un fossato e caratteristico per le tegole di piombo affinché potesse resistere agli attacchi con frecce incendiarie.

Poi in taxi verso l'antico quartiere di *Nagamashi*, con le antiche dimore dei samurai raccolte intorno ai resti del castello; la *dimora Nomura*, residenza di un'antica stirpe di samurai, con il soffitto a cassettoni in legno di cipresso e pregiati dipinti sui pannelli delle porte scorrevoli che si aprono su un bel giardino. Si prosegue per il *mercato di Omicho*, un tuffo nella gastronomia tra le affollate bancarelle che vendono il pesce fresco del Mar del Giappone e gli ortaggi tipici della regione, e tempo a disposizione tra i banchi di gastronomia e i ristorantini del mercato. Infine si raggiunge la stazione e partenza con treno shinkansen per raggiungere Tokyo in 2h30m circa.
All'arrivo trasferimento dalla stazione al Grand Prince Hotel New Takanawa (4*), con facile accesso alla rete di trasporti urbana e interurbana. Pernottamento in camere con servizi privati.
Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

14° giorno / Tokyo
Intera giornata di visite della capitale con i trasporti urbani. ***Tokyo*** venne fondata nel XV sec. col nome di Edo e fu scelta come residenza intorno al 1600 dal primo Shogun Tokugawa sotto la cui influenza si sviluppò rapidamente. Nel 1868, dopo il passaggio dei poteri dallo Shogun all'Imperatore, la città assunse l'attuale nome di Tokyo diventando la capitale dell'impero. A più riprese devastata da incendi e terremoti, fu inoltre in parte distrutta dai bombardamenti del 1945, dopo la seconda guerra mondiale venne sottoposta a imponenti opere di restauro, riedificazione e ampliamento. Tokyo è ora la capitale del Giappone, non solo politicamente, ma anche in senso culturale, commerciale ed economico. Conta una popolazione di oltre 13 milioni di abitanti ed è considerata una delle più moderne e popolose metropoli del mondo.
Dapprima la sempre interessante 'parte esterna' del *mercato del pesce di Tsukiji*. Fino al 2018 qui aveva sede il più grande mercato ittico del mondo, trasferitosi nel più moderno

ma asettico mercato di Toyosu da cui oggi tutte le pescherie e i ristoranti di Tsukiji ora si riforniscono. Sebbene lo smercio del pesce all'ingrosso abbia cambiato sede, la vendita al dettaglio nel quartiere di Tsukiji è rimasto; tutte le stradine intorno all'ex-mercato interno pullulano ogni giorno di gente, come prima, tra banconi che propongono una varietà incredibile di pesci, crostacei e frutti di mare tra cui primeggia sempre il tonno. La magica atmosfera dell'antico mercato non si è persa e qui c'è ancora la possibilità di assaggiare, presso uno dei tanti piccoli chioschi di pesce, forse il miglior sushi o i più buoni spiedini di cappesante del Giappone.
Si prosegue verso il quartiere di *Ueno*, i cui parchi sono tra i preferiti dagli edochiani (così si chiamano gli abitanti di Tokyo) durante il periodo della fioritura del ciliegio o dei colori di autunno: Visita del *Museo Nazionale di Tokyo*, che espone una collezione completa di arte nipponica che spazia dalle ceramiche antiche alle maschere colorate, da statue votive a fini xilografie, da pregiati kimono a preziose spade dei samurai.

Nel pomeriggio visita del santuario shintoista *Meiji-Jinku*, eretto e consacrato nel 1920 in onore dell'imperatore *Meiji* che, da sovrano illuminato e progressista quale fu, tra la fine dell'800 e i primi del '900, aprì il paese all'occidente e alle relazioni internazionali. Tra i santuari di Tokyo, oltre al suo primato di estensione, è rinomato per le molte specie di iris che vengono coltivate nei suoi giardini. Un ponte pedonale collega il santuario alla zona di *Harajuku*, il quartiere in cui è possibile incontrare con più facilità gli eccentrici adolescenti giapponesi, per la maggioranza ragazze in versione 'lolita' o 'punk', ma non si è neanche lontani dalle vie dell'alta moda di *Omotesando*.

Poi *Shibuya*, uno dei quartieri simbolo della frenetica Tokyo, tra le zone più dinamiche della città. Con gli enormi megaschermi installati sulle facciate dei palazzi, che di sera illuminano le vie di mille colori, il quartiere è anche il luogo di ritrovo di molti adolescenti che seguono le mode più particolari, rendendolo ancora più caratteristico.

Un quartiere che non dorme mai, con il suo specifico pubblico a tutte le ore: di giorno centri commerciali, negozi e caffè, di sera locali notturni, pub, ristoranti e izakaya (tipici locali dove mangiare in modo informale, spesso riconoscibili da una lanterna rossa all'esterna). Tra shopping e vita notturna nelle sue strade regna una perenne atmosfera gioviale e tutto cerca l'attenzione degli avventori. Simbolo del quartiere è la statua di Hachiko, il cane di razza akita che per quasi 10 anni si recò ogni giorno all'uscita della stazione per attendere il suo padrone invece morto. Non meno nota l'intersezione stradale di Shibuya, l'incrocio pedonale più strambo e trafficato al mondo.
Al termine della giornata visita del rinomato quartiere di *Ginza*, la prima zona di Tokyo che, nel XIX sec., venne rivoluzionata architettonicamente per volere del moderno imperatore Meiji, con l'introduzione del mattone e non più l'uso del legno. Ginza, da sempre pulsante area commerciale della città, mescola negozi tradizionali con show-room e grandi magazzini in un *collage* del tutto giapponese. Tutte le più importanti firme del design e della moda mondiali hanno una boutique, se non un intero edificio, a Ginza, che di sera si illumina in un gioco di colori e di incredibili effetti.
Rientro in hotel con i mezzi pubblici e pernottamento.
Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

15° giorno / Tokyo – Italia
Al mattino, con assistente locale, trasferimento in aeroporto con servizio di navetta. Imbarco sui voli di linea per Milano, con scalo intermedio e arrivo previsto in serata.
Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi o a bordo.

Altre informazioni:

Trasporti – In Corea del Sud si utilizzano minivan o minibus di diversa dimensione in funzione del numero dei partecipanti per le visite nelle città. Treno ad alta velocità tra Seoul e Gyeongju, traghetto con servizio di linea da Busan a Fukuoka.
In Giappone l'efficienza e la puntualità dell'intero sistema di trasporto pubblico è un vanto. Lo svolgimento dell'itinerario prevede treni proiettile (linea ad alta velocità) e treni espresso in 2^ classe tra le varie località. Per le visite in loco, invece, si utilizzano i mezzi di trasporto pubblico urbano (autobus di linea, metropolitana, teleferica, ecc.) e trasporti privati (tipo taxi o noleggio con conducente) come specificato nel programma. Veicolo privato da Kyoto al Monte Koya e dal Monte Koya a Nara e Kyoto.

Pernottamenti – In Corea del Sud e in Giappone i pernottamenti sono previsti in confortevoli hotel 4* e 5* come specificato sul programma. In particolare la scelta degli hotel in Giappone si basa sulla loro ubicazione, in posizione centrale o comunque strategica per le visite e per poter accedere facilmente agli efficientissimi trasporti pubblici. Tutte le sistemazioni sono in camere doppie standard con trattamento di sola prima colazione e in camere con servizi privati.
Previsto un pernottamento in shukubo, il tipico alloggio dei monaci buddisti a Koyasan (Giappone), in camere in stile tradizionale giappoense. Qui si dorme sul futon (materasso realizzato con fibre naturali) srotolato sul pavimento di tatami, in camere con toilet privata ma il resto dei servizi in comune (in media una zona servizi ogni 3-4 camere).

Pasti – Il viaggio è con trattamento di sola prima colazione. Sono esclusi tutti i pasti eccetto la cena vegetariana preparata dai monaci al monastero di Koyasan. Si è optato per l'esclusione dei pasti poiché in tutte le località toccate dall'itinerario esiste un'ampia scelta di ristoranti e locali in cui poter consumare pasti tipici o internazionali, assecondando i propri gusti. Inoltre la libera scelta consente a ciascun viaggiatore di adeguare l'alimentazione secondo le proprie esigenze e abitudini, senza l'obbligo di un pranzo o di una cena.

Organizzazione – Guide locali parlanti inglese per tutto il viaggio. Talvolta assistenti locali in Giappone, di supporto ai trasferimenti dall'aeroporto e dalla stazione all'hotel e viceversa. Nostro accompagnatore italiano a partire da 10 partecipanti.

Clima – Il clima è simile a quello italiano poiché sia la penisola coreana sia l'arcipelago giapponese sono compresi tra il 45° e il 30° parallelo. Quindi inverni freddi, primavera e autunno temperati ed estati calde ma non di rado anche piovose.
Per entrambi non esiste una stagione secca e può piovere in qualunque mese dell'anno. La primavera inizia a sentirsi da fine Marzo e dura fino a Giugno, quando le temperature più elevate iniziano a mitigare da sud verso nord, ed è caratterizzata da un clima mite e poco piovoso.

Disposizioni sanitarie – Non è richiesta alcuna vaccinazione obbligatoria. La sanità pubblica funziona molto bene ma, in caso di necessità, ricorrervi può diventare anche costoso. N.B. Suggerita la polizza assicurativa integrativa per l'aumento dei massimali per il rimborso delle spese mediche.

Formalità burocratiche – Per i cittadini italiani è necessario il passaporto con validità residua di 6 mesi dalla data di uscita dal Giappone e almeno 4 pagine libere.

Abbigliamento – In tarda primavera e tarda estaste è necessario un abbigliamento leggero e confortevole per il giorno, poco più pesante per la sera. Indispensabili un k-way sempre a portata di mano, scarpe comode e uno zainetto per le escursioni giornaliere. Per la porzione in Giappone da non dimenticare un trolley per il trasporto di alcuni effetti personali nelle giornate in cui il bagaglio principale sia stato nel frattempo trasferito direttamente presso l'hotel in cui si alloggerà nei giorni successivi.

Caratteristiche del viaggio e grado di difficoltà – Viaggio di spiccato interesse storico, culturale e paesaggistico in due Paesi che, pur essendo ancorati alle tradizioni, sono proiettati nel futuro. Itinerario assolutamente non impegnativo, con buoni hotel e tappe non molto lunghe. Si richiede solo un minimo di adattamento in Giappone per gli spostamenti con i mezzi di trasporto pubblico, però efficientissimi e puntualissimi, e per alcune visite a piedi, formula che – allo stesso tempo – consente però di aver maggiore contatto con la gente e amplificare la conoscenza della realtà del Paese. Anche la libera scelta per i pasti offrirà spunti per una full immersion con la gente e le usanze locali.

QUOTAZIONE PER PERSONA con partenza da Milano:
€ 5.390 base 12-14 partecipanti, con nostro accompagnatore dall'Italia
€ 5.780 base 10-11 partecipanti, con nostro accompagnatore dall'Italia

Da aggiungere:

- *(as)* alta stagione locale	**€ 240**
- supplemento singola	**€ 910 / *(as)* € 990**
- partenza da altre città	**su richiesta**
- tasse aeree, security & fuel surcharge	**€ 460**
- copertura assicurativa di viaggio	**vedi tabella sotto**
- costo individuale gestione pratica	**€ 90**

*NB: il **supplemento singola** è eliminabile in caso di condivisione in camera doppia con un altro partecipante, previa verifica della disponibilità.*

Promozione "Prenota Prima"
Prenotate il vostro viaggio con un anticipo di almeno 90 giorni dalla partenza e otterrete uno sconto del 50% sul costo della copertura assicurativa "all inclusive".

Date di partenza di gruppo:

- da venerdì 12 a venerdì 26 Giugno 2020
- ***(as)*** da venerdì 11 a venerdì 25 Settembre 2020 ***(alta stagione locale)***

Le quotazioni includono:
voli di linea internazionali in classe economica, differenti mezzi di trasporto urbani e interurbani (treni, veicoli privati, traghetti, bus, taxi, metropolitane, ecc.) come indicato sul programma, tutti i pernottamenti in hotel in camere con servizi privati e una notte in shukubo in camere con toilet privata e altri servizi in comune, trattamento di sola prima colazione e una cena al monastero di Monte Koya come specificato, assistenti e guide locali parlanti inglese, nostro accompagnatore a partire da 10 partecipanti, tutte le visite e gli ingressi ai musei, parchi, monumenti e località di interesse come specificato sul programma, la copertura assicurativa di viaggio come specificato, dossier culturale / informativo sul Paese.

Le quotazioni non includono:
tutti i pasti (eccetto la cena nel monastero sul Monte Koya), acqua e bevande ai pasti e fuori dai pasti, le eventuali tasse governative in uscita da ciascun paese (attualmente non previste), le mance, gli extra e tutte le spese personali, gli eventuali permessi fotografici e video nei vari siti e nelle località visitate, la polizza per l'aumento dei massimali di rimborso per le spese mediche (facoltativa), tutto quanto non espressamente specificato sul programma dettagliato.

La nostra nuova ed esclusiva copertura assicurativa "all inclusive"

- Annullamento del viaggio prima della partenza
- Interruzione viaggio (con rimborso dei giorni persi fino a € 5.000)
- Assistenza sanitaria tramite centrale operativa h24
- Spese mediche in viaggio fino a € 20.000 (di cui € 5.000 fino a 45 gg dal rientro)
- Bagaglio fino a € 750
- Viaggi Rischio Zero per eventi fortuiti e casi di forza maggiore in corso di viaggio
- Indennizzo fino a € 150.000 per infortunio che causi decesso o invalidità permanente

Il costo a passeggero del pacchetto assicurativo è da aggiungere alle spese accessorie e da versare al momento dell'iscrizione al viaggio. Il calcolo dell'importo si evince dalla tabella che segue:

Quota totale fino a:	Costo a passeggero*
€ 1.000,00	€ 50
€ 2.000,00	€ 90
€ 3.000,00	€ 130
€ 4.000,00	€ 165
€ 5.000,00	€ 190
€ 10.000,00	€ 200

NB: il conteggio del totale assicurabile non deve includere visto e spese gestione pratica.
*comprensivo di imposte di assicurazione e diritti di agenzia.

Copertura Integrativa
E' possibile estendere la copertura delle spese mediche in viaggio fino a € 120.000 stipulando una polizza facoltativa con premio lordo per passeggero di € 55,00, da specificare espressamente all'operatore.

Le condizioni dettagliate delle coperture assicurative sono consultabili sul nostro sito www.viaggilevi.com.

NOTE IMPORTANTI

- La quotazione è calcolata col valore dei rapporti di cambio ***USD / EUR = 0,89*** per la porzione Corea del Sud e ***YEN / EUR = 0,0081*** per la porzione Giappone, con le tariffe e le tasse aeree in vigore nel mese di Gennaio 2020. In caso di oscillazioni del cambio di +/- 3% a 20gg dalla data di partenza si effettuerà un adeguamento valutario.

- Per ragioni tecnico-organizzative – in fase di prenotazione o in corso di viaggio – l'itinerario potrebbe essere effettuato in senso inverso o subire delle modifiche, anche in funzione degli orari dei mezzi di trasporto pubblici che possono cambiare senza preavviso e persino pochi giorni prima della partenza, pur cercando di mantenere invariate quanto più possibile le visite e le escursioni programmate.

- Le tariffe aeree prevedono classi di prenotazione dedicate, soggette a disponibilità limitata di posti. Al momento della prenotazione, in caso non sia confermabile la tariffa utilizzata per la costruzione del prezzo del viaggio, verrà comunicato il supplemento.

- Molte compagnie aeree prevedono l'emissione immediata del biglietto. In tal caso vi informeremo all'atto della conferma e procederemo alla emissione. L'acconto dovrà includere anche l'importo intero del biglietto, che non sarà rimborsabile, e le penali del viaggio in questione derogheranno dalle nostre pubblicate.

- L'importo delle tasse aeree dipende dal rapporto di cambio del USD e del costo del petrolio, stabilito dalle compagnie aeree. Il valore esatto viene definito all'atto dell'emissione dei biglietti aerei.

Milano, 17 Gennaio 2020

Organizzazione tecnica:

I Viaggi di Maurizio Levi
Via Londonio, 4 – 20154 Milano (Italia)
Tel 0039 02 34934528 // Fax 0039 02 34934595
E-mail: info@viaggilevi.com – Web site: www.viaggilevi.com